Interreg
MARITTIMO–IT FR–MARITIME
Fonds européen de développement régional
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
UNION EUROPÉENNE
UNIONE EUROPEA
GIREPAM

Acronimo del progetto: GIREPAM

Titolo del progetto: Gestione integrata delle Reti Ecologiche attraverso i Parchi e le Aree Marine

Gestione della navigazione da diporto: creazione di una Zona di ormeggio e per attrezzature leggere

Nome dell'organizzazione incaricata del prodotto finale: Parco Nazionale di Port-Cros

Parc national de Port-Cros

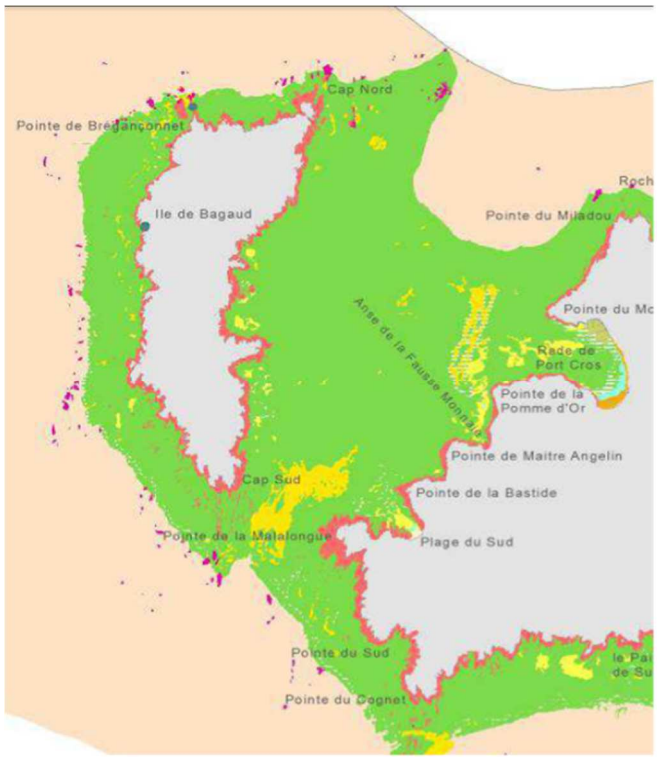
La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

Responsabile del prodotto finale:	Parco Nazionale di Port-Cros
Piano di lavoro	T1.3.6: Azione pilota per ambiente - Organizzazione degli ormeggi nel passaggio di Bagaud

Autore/i		
Cognome	**Organizzazione**	**E-mail**
Giulia Azzolini	Parco Nazionale di Port-Cros	Giulia.azzolini@portcros-parcnational.fr

1 Il passaggio di Bagaud

1.1 CONTESTO



Sito nel centro del Parco Nazionale di Port-Cros, il passaggio di Bagaud è un luogo prediletto dai diportisti per l'ormeggio visto il suo fondale poco profondo e la sua posizione riparata. Qui è consentito l'ormeggio alla ruota, per quanto i fondali siano ricoperti dalla Posidonia oceanica. In estate in questo passaggio si assiste a una presenza media giornaliera che oscilla dalle 40 alle 60 imbarcazioni a seconda dell'annata. Dal 14 luglio al 15 agosto si registrano dei picchi di frequentazione che raggiungono le 210 unità al giorno. Il passaggio di Bagaud è un rifugio naturale per i marinai, ma l'ormeggio foraneo degrada i fondali marini e genera regolarmente dei conflitti sull'impiego dell'area marina. Al fine di limitare la pressione antropica sull'habitat principale della Posidonia oceanica, il Parco Nazionale di Port-Cros vorrebbe fare evolvere la normativa relativa all'ormeggio nel passaggio di Bagaud, instaurando una Zona di ormeggio e per attrezzature leggere (ZMEL).

Il progetto rientra nelle seguenti politiche pubbliche:

- l'insieme di misure della direttiva 2008/56/CE del 17 giugno 2008, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- la strategia nazionale per la biodiversità, piano d'azione MER, modificata nel febbraio 2009, e che riprende le raccomandazioni della direttiva quadro 2008/56/CE del 17 giugno 2008, strategia per l'ambiente marino;
- la strategia mediterranea per la gestione dell'ormeggio delle imbarcazioni da diporto elaborata dalla prefettura marittima nel settembre 2010;
- lo Schéma directeur d'aménagement et de gestion des eaux (SDAGE) Rodano-Mediterraneo per la pianificazione e la gestione delle acque;
- il capitolo litorale e marittimo dello Schéma de Cohérence Territorial (SCoT) Provenza Mediterraneo (in corso), uno dei cui obiettivi proposti consiste nel controllare e organizzare l'accoglienza dei diportisti a terra e in mare, in particolare cercando l'ubicazione e le condizioni di accoglienza migliori per gli ormeggi organizzati.

Interreg MARITTIMO-IT FR-MARITIME GIREPAM

Il progetto rientra anche in due documenti strategici del Parco Nazionale di Port-Cros:

- la Carta del Parco nazionale, approvata dal decreto del Consiglio di Stato il 30 dicembre 2015 (proposta della Disposizione regolamentare 1 “Creare degli ormeggi organizzati e favorire una navigazione da diporto pulita nei cuori marini”);
- il suo piano d’azione triennale 2017-2019.

Accompagnata da un’evoluzione della normativa che vieta l’ormeggio foraneo nel passaggio di Bagaud, la ZMEL in programma per il 2020 ha come obiettivo:

- la preservazione dei fondali marini fermando gli impatti causati dalle ancore e dalle catene delle imbarcazioni sulle specie e sugli habitat (principalmente sulla Posidonia oceanica) con un valore patrimoniale e riconosciuti come di interesse comunitario al fine di permetterne il ripristino;
- il miglioramento della gestione della frequentazione e dell’organizzazione degli impieghi dell’area marina;
- il miglioramento dell’accoglienza dei diportisti, permettendo a ogni visitatore di scoprire nelle migliori condizioni possibili il cuore marino e le peculiarità del luogo.

Il progetto di pianificazione sarà oggetto di una campagna informativa e di sensibilizzazione sulla protezione dell’ambiente marino. La concertazione accuratamente condotta con gli operatori locali ha portato alla comune decisione di installare una sessantina di boe, suddivise in quattro zone diverse all’interno del passaggio.

1.2 CARATTERISTICHE TECNICHE

Le dimensioni della ZMEL sono state determinate a seguito di un lavoro di analisi del territorio basato su diversi criteri (imperativi di sicurezza e navigazione, vincoli tecnici: natura dei fondali/batimetria (studio delle profondità marine), vincoli economici, problematiche socio-economiche, esigenze ecologiche e paesaggistiche legate alla qualità del sito, ecc.) e di pre-consultazione degli operatori socio-economici (pescatori professionisti, sommozzatori e attività in mare aperto, compagnie marittime, diportisti e professionisti della nautica, commercianti e abitanti di Port-Cros, Commissione nautica locale). Questo lavoro è stato portato avanti dal Parco Nazionale di Port-Cros tra il 2016 e il 2017.

La ZMEL di Bagaud conterà 68 boe di cui:

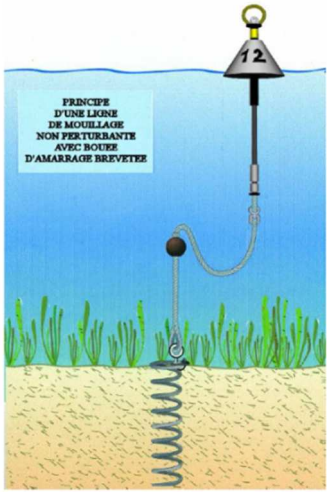
- 5 boe riservate alle imbarcazioni lunghe da 15 a 30 metri, di cui 3 installate nel 2017 a titolo sperimentale;
- 60 boe per le imbarcazioni di passaggio lunghe da 0 a 15 metri;
- 3 boe per i residenti di Port-Cros.

Secondo la frequentazione estiva rilevata nel corso degli ultimi 3 anni di analisi (2014, 2015, 2017), il ridimensionamento ottenuto permetterà di rispondere completamente alla richiesta per il 79% delle giornate estive. La ZMEL sarà attiva dal 15 aprile al 15 ottobre. L'ormeggio sarà gratuito di giorno e a pagamento di notte, a partire dalle ore 18:00.

La messa in esercizio della ZMEL è associata a un divieto di ormeggio foraneo. Tutta la zona sarà sottoposta a una normativa che ne organizzerà e regolamenterà l'uso.

2 delle 5 boe per le imbarcazioni lunghe 15-30 metri saranno utilizzate in primo luogo dalle compagnie marittime in caso di attesa in loco. In parallelo, e al fine di conservare le pratiche attuali degli abitanti dell'Isola di Port-Cros, verranno installate 3 boe a parte dal lato di Bagaud.

1.3 ANCORAGGI ECOLOGICI ADATTI AL TIPO DI SUBSTRATO



L'equipaggiamento scelto sarà adeguato a un'installazione sulla Posidonia oceanica in quanto si tratterà di ancoraggi ecologici adatti alla natura del fondale. L'installazione avrà un impatto il più ridotto possibile sul fondale sottomarino tenendo conto delle condizioni di sicurezza.

Al fine di evitare il contatto della catena con il fondale marino verrà installata una boa intermedia di sicurezza tra la boa di ormeggio in superficie e il fissaggio a terra. Inoltre i dispositivi saranno leggermente distaccati dal fondale al fine di non nuocere alla crescita della Posidonia oceanica. Durante l'incontro relativo all'appalto pubblico i fornitori di servizi saranno informati sugli studi e sulle guide con le raccomandazioni relativi alle installazioni sugli ormeggi ecologici.

Gli ormeggi ecologici scelti saranno installati in aree ecologicamente sensibili con un processo che garantirà il minimo impatto durante l'installazione, la gestione e la rimozione dei dispositivi. Delle immersioni di ricognizione prima dell'inizio dei lavori permetteranno di tenere in considerazione la biocenosi (insieme degli esseri viventi). Se necessario, il punto di ancoraggio di un'installazione potrà essere leggermente spostato per prediligere una zona meno sensibile.

I dispositivi tecnici di ancoraggio dovranno essere garantiti per condizioni meteorologiche fino a: 6° di Beaufort, raffica di vento 7 (massimo 27 nodi) e onde lunghe con un'altezza di 1,25 metri.

2 Le azioni condotte nell'ambito di GIREPAM

2.1 STUDI PREPARATORI

Nel 2017 e 2018, prima della realizzazione della ZMEL, è stata svolta una serie di studi preparatori nell'ambito di GIREPAM:

- fase di concertazione, riunendo tutti gli operatori potenzialmente impattati dalla realizzazione della ZMEL;
- previsione delle modalità di funzionamento e di gestione della ZMEL (software di prenotazione, tariffazione, ecc.);
- studio normativo per identificare le fasi da rispettare previste dalla legge (studi sull'incidenza, ecc.);
- analisi della frequentazione per adattarne le dimensioni e definire il numero di boe necessarie;
- monitoraggio della popolazione di nacchere *(Pinna nobilis)* nel Parco Nazionale di Port-Cros.

2.2 IDENTIFICAZIONE DELLE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DEI MODELLI ECONOMICI

Si è trattato di definire il modello economico su cui si sarebbe basata la ZMEL e in particolare le spese legate al mantenimento delle infrastrutture, alla sicurezza del sito e alla sorveglianza della zona.

In vista di una riproduzione di questo tipo di infrastrutture lungo il perimetro del Parco nazionale, lo studio realizzato servirà da base per svolgere le fasi di concertazione per le ZMEL in progetto per Porquerolles.

Previa consultazione delle parti, il Parco Nazionale di Port-Cros ha selezionato lo studio specializzato "Brl Ingénierie" al fine di realizzare un'indagine che permettesse di chiarire la scelta in materia di modelli di gestione. Lo studio è diviso in tre parti:

parte 1: feedback sulle ZMEL a vocazione ambientale del Mediterraneo per identificare i punti positivi e negativi, al fine di evitarli o di anticiparli più facilmente

Le “buone prassi” di funzionamento da prendere in considerazione per una ZMEL ambientale sono:

- **limitarne le dimensioni** (numero di boe <100) o **segmentare la zona** per disporre di una migliore qualità: preservazione dei fondali marini, integrazione paesaggistica, accoglienza e comfort dei diportisti. Si raccomanda una ZMEL da 4 x 25 boe.

- **applicare tariffe interessanti** o addirittura **gratuite** per compensare l’effetto di “restrizione della libertà di ormeggio” e favorire una maggiore accettazione da parte dei diportisti e un migliore impatto economico a terra.

- **applicare tariffe stagionali** (alta e media stagione) per promuovere una frequentazione al di fuori dei mesi di luglio e agosto.

- **sviluppare i servizi** che migliorano l’accoglienza e l’accettazione da parte dei diportisti: assistenza all’ormeggio, raccolta dei rifiuti, taxi d’acqua. Il livello di servizi diventa un criterio determinante per l’immagine delle zone di ormeggio: questa evoluzione è già stata constatata nei porti e corrisponde a un movimento generale di ricerca dei comfort e della sicurezza (il 50% dei diportisti ha più di 65 anni e il 20% più di 70 anni). Indipendentemente dal tipo di gestione scelto per la ZMEL è inevitabile prevedere una capacità di intervento per la sicurezza, l’informazione (raffiche di vento) e conflitti sull’impiego.

- **investire nella comunicazione/sensibilizzazione** di tipo “pattuglia blu” per veicolare i messaggi ambientali di una ZMEL tra i diportisti. La ZMEL è un equipaggiamento indispensabile per la protezione dell’ambiente marino. La presenza “umana” resta essenziale soprattutto a luglio e agosto. Le azioni di comunicazione hanno come target principalmente i nuovi naviganti che scoprono, in modo temporaneo, la navigazione da diporto grazie al noleggio delle imbarcazioni.

- **la leggibilità dei criteri economici**: tariffazione chiara e semplice a seconda della lunghezza dell’imbarcazione, boe colorate. La referenza a livello tariffario è sempre costituita dai porti, tanto più che propongono un’offerta identica per l’ormeggio (boe, pontoni).

Raccomandazioni tecniche per la realizzazione del progetto

I seguenti elementi per il dimensionamento:

- **batimetria;**
- **natura dei fondali marini;**
- **venti e onde lunghe dominanti;**
- **frequentazione dei siti a seconda della lunghezza dell'imbarcazione**:
  - frequentazione media in media stagione (aprile, maggio, giugno, settembre);
  - frequentazione media in alta stagione (luglio, agosto);
  - numero di giorni di picco di frequentazione (superiore alla frequentazione media in alta stagione);
- frequentazione media diurna e notturna: vista la vicinanza di Port-Cros al continente, la frequentazione diurna è naturalmente superiore a quella notturna. Questo punto va integrato nelle riflessioni relative al regolamento e alla politica tariffaria della ZMEL: gratuità di giorno, a pagamento di notte.
- **calcolo del cerchio di accostata a seconda della profondità di ancoraggio e della lunghezza massima dell'imbarcazione;**
- **integrazione paesaggistica della ZMEL:** si tratta di uno dei criteri principali che hanno guidato la definizione tecnica della ZMEL di Bagaud. Ha l'obiettivo di preservare i punti panoramici dall'isola.

Anche la distanza dei 3 siti dal porto è un criterio da prendere in considerazione. Indipendentemente dal regolamento o dalla politica tariffaria scelti, una ZMEL ambientale necessita di mezzi umani di controllo e sorveglianza nonché di mezzi di comunicazione/sensibilizzazione dei diportisti. Si stimano i mezzi materiali e umani descritti qui di seguito per garantire le funzioni sopra citate:

in alta stagione (luglio, agosto):

- tutte le boe sono utilizzabili e gratuite durante il giorno, dalle 10:00 alle 19:00;
- tutte le boe sono utilizzabili e a pagamento durante la notte, dalle 19:00 alle 10:00;

in media stagione:

- tutte le boe sono utilizzabili e gratuite durante il giorno, dalle 10:00 alle 19:00;
- tutte le boe sono utilizzabili e a pagamento durante la notte a Langoustier (Porquerolles);
- il 70% delle boe è utilizzabile e a pagamento durante la notte alla Courtade (Porquerolles);
- il 50% delle boe è utilizzabile e a pagamento durante la notte a Notre-Dame (Porquerolles);

Mezzi umani e materiali stimati sulla base di tali ipotesi:
in alta stagione (luglio, agosto):

- 2 imbarcazioni dedicate
- 4 squadre di 2 persone ciascuna: una squadra dedicata a Langoustier/Courtade e una dedicata a Notre-Dame, una squadra per il turno dalle 19:00 e una per il turno dalle 10:00.

in media stagione:

- 1 imbarcazione dedicata

parte 2: identificare le modalità di esercizio della ZMEL di Port-Cros e la politica tariffaria

N°	Ipotesi	Organizzazione	Vantaggi/svantaggi
Scenario 1: Il PNPC GESTISCE DIRETTAMENTE LA ZMEL			
Gestione del porto = PNPC Gestione della ZMEL = PNPC		ZMEL e porto sono due attività complementari le cui strutture rimangono autonome: gestione del porto distinta da quella della ZMEL. Ogni prestazione del porto effettuata per conto della ZMEL dovrà essere oggetto di una fatturazione e di una convenzione specifica.	<u>Vantaggi</u> Nessun cambiamento nelle modalità di esercizio del porto. Status giuridici già definiti. Gestioni ben identificate. <u>Svantaggi</u> Rischio di confusione tra le boe della ZMEL e quelle del porto. Impossibilità di condivisione delle spese tra le due strutture.
Scenario 2: Il PNPC AFFIDA LA GESTIONE DELLA ZMEL			
Opzione A - Gestione delegata al porto	Gestione del porto = PNPC + Gestione della ZMEL = porto = Gestione di porto + ZMEL = PNPC	Il porto in qualità di autorità portuale usufruisce di un periodo di gestione superiore a 15 anni, che corrisponde alla durata di ammortamento della ZMEL. Il porto gestisce direttamente e a suo rischio e pericolo la ZMEL (investimenti, funzionamento).	<u>Vantaggi</u> Condivisione delle spese, dei dipendenti e delle entrate => consolidamento dei risultati della gestione. <u>Svantaggi</u> Convalida indispensabile da parte dei servizi dello Stato Compatibilità con l'attribuzione delle sovvenzioni stanziate per la creazione della ZMEL.
Opzione B - Gestione delegata a un privato	Gestione del porto = PNPC Gestione della ZMEL = privato	Il PNPC può trasferire la gestione della ZMEL al porto o a un privato sotto forma di mandato di gestione.	<u>Vantaggi</u> Nessun cambiamento nella gestione del porto. Il PNPC non sostiene i rischi della gestione della ZMEL. Il gestore può quindi aggiungere dei servizi complementari per aumentare la redditività e il livello

			delle prestazioni della ZMEL. La Delega del servizio pubblico (DSP) permette al concessore (PNPC) di dare il suo accordo alla politica tariffaria (contratto di gestione). Svantaggi Convalida indispensabile da parte dei servizi dello Stato e compatibilità con l'attribuzione delle sovvenzioni stanziate per la creazione della ZMEL. Perizia giuridica necessaria per verificare gli status. Gestione privata => il PNPC perde il controllo sulla politica commerciale, sulla qualità dell'accoglienza e sulle ricadute dell'immagine ambientale. Rischio di inadempienza da parte del gestore privato e di deriva dei prezzi, salvo in caso di DSP.
Scenario 3: IL PNPC AFFIDA LA GESTIONE DELLA ZMEL E DEL PORTO			
Gestione di porto + ZMEL = privato (DSP)		Per mettere in DSP il porto e la ZMEL: 1. accordo da parte dei servizi dello Stato e conformità degli status... 2. Delibera del Consiglio di amministrazione del PNPC. 3. Apertura alla concorrenza per la gestione globale.	Vantaggi Nessun rischio di gestione per il PNPC (porto + ZMEL). Condivisione possibile con Porquerolles (porto + ZMEL). Accordo del PNPC per la politica tariffaria nell'ambito del contratto di gestione. Svantaggi Rischio di confusione tra le boe della ZMEL e quelle del porto. Il PNPC non è più riconosciuto come operatore della protezione dell'ambiente marino. Rischio di inadempienza da parte del gestore privato e di deriva dei prezzi, salvo in caso di DSP.

La modalità di esercizio

L'analisi delle problematiche e dei vincoli invita a raccomandare una gestione della ZMEL di Bagaud da parte del porto di Port-Cros (Scenario 2, Opzione A).

Il PNPC gestore diretto della ZMEL e del porto (Scenario 1) deve sviluppare delle relazioni chiare e quantificate (lettera di incarico), in quanto il porto è un prestatore di servizi a disposizione della ZMEL per le missioni di sicurezza e informazione dei diportisti.

In ogni caso l'allineamento tra il porto e la ZMEL a livello dei servizi e delle prestazioni a pagamento è imprescindibile per una buona gestione e per l'immagine del sito.

La politica tariffaria

La simulazione tariffaria viene proposta sulla base di un prezzo di riferimento medio per un'imbarcazione da 10 m (€ 25 IVA incl./24 ore per valutare l'incidenza dei due dispositivi di gestione possibili: direttamente dal PNPC oppure delegando a un operatore privato soggetto all'IVA). Il PNPC conserva la sua funzione di committente del progetto, assicurando quindi gli investimenti materiali e una parte degli investimenti immateriali. Gli oneri di ammortamento sono trasferiti al gestore privato sotto forma di canone. Nel caso in cui il porto garantisse la gestione della ZMEL, la deduzione dell'IVA non sarebbe necessaria. Il risultato delle diverse simulazioni auspica le seguenti modalità di esercizio:

- la gestione a pagamento della ZMEL sulle 24 ore (occupazione da mezzogiorno a mezzogiorno) è la formula economicamente più interessante, ma questa ipotesi non è conforme all'accesso gratuito e per tutti ai parchi nazionali francesi. Questa ipotesi non potrà quindi essere presa in considerazione dal PNPC, che si orienterà verso un pagamento notturno;
- la gestione della ZMEL destagionalizzata è la formula economicamente più interessante (in caso di tariffe stagionali si assisterebbe a una perdita delle entrate compresa tra l'8% e il 16%). Nonostante questo risultato prettamente "economico", l'introduzione di una politica tariffaria stagionale (alta e media stagione) è consigliata alla luce dei risultati del benchmark realizzato nelle ZMEL del Mediterraneo;
- gli scenari di gestione più rassicuranti (punto di equilibrio economico più basso e qualità dell'offerta) sono quelli della gestione diretta da parte del PNPC o della gestione affidata al porto;
- l'ipotesi di una gestione delegata a un privato è probabilmente la più incerta sul piano giuridico e la meno compatibile con le missioni di servizio pubblico del PNPC, per quanto riguarda la protezione dell'ambiente e l'educazione ambientale.

Per la coerenza dell'offerta commerciale e la necessità di una comunicazione sulle missioni fondamentali del PNPC, il porto è probabilmente il miglior partner per la gestione delegata della ZMEL.

Interreg MARITTIMO-IT FR-MARITIME UNIONE EUROPEA GIREPAM

parte 3: esempio dei meccanismi di finanziamento per la gestione di una ZMEL ambientale

- Fondi pubblici: Europa, Stato, enti...
- Fondi fiduciari
- Diritti d'ingresso
- Canoni di concessione
- Licenze e permessi per le attività ricreative e per il tempo libero
- Licenze e canoni - immersioni sottomarine
- Tasse di soggiorno
- Tasse sulle vendite (caccia, pesca, attrezzatura da campeggio)
- Pagamento per servizi ecosistemici

2.3 CONOSCERE E GESTIRE LE CONSEGUENZE E GLI IMPATTI DELLA ZMEL: CAMPAGNA DI CONTEGGIO DELLE ZONE DI ORMEGGIO FORANEO

I dati raccolti grazie a questo conteggio delle imbarcazioni ormeggiate permetteranno di individuare i siti su cui sarebbe più indicato realizzare delle nuove ZMEL, quantificando le loro esigenze.

Principio del protocollo

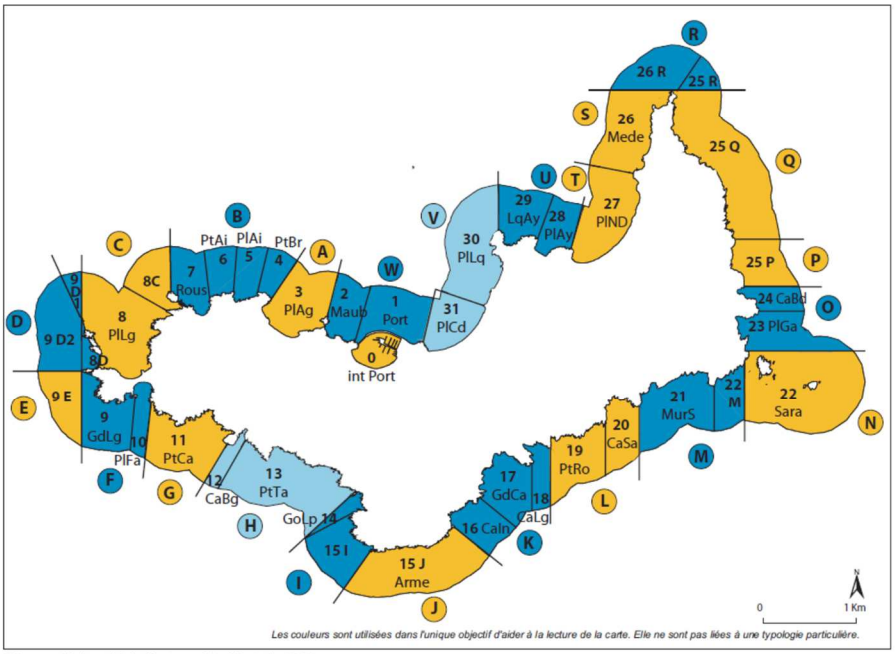
Il protocollo si basa su un conteggio delle imbarcazioni ormeggiate nei diversi settori delle isole di Port-Cros e Porquerolles, realizzato grazie alle fotografie aeree scattate da un ultraleggero a motore nell'agosto 2019.

In passato il PNPC ha partecipato all'osservatorio "Bount'îles", un lavoro analogo di conteggio delle imbarcazioni ormeggiate presenti nelle acque del Parco di Port-Cros. Per essere più pertinente, il protocollo si appoggia a tale studio, riprendendone la suddivisione in settori per permettere un confronto dei dati vecchi con quelli attuali. Infatti, nell'ambito dello studio "Bount'îles", il litorale delle isole di Porquerolles e Port-Cros è stato suddiviso in settori (confrontare le seguenti mappe di Porquerolles e Port-Cros).

bountîles
Porquerolles

Carte des secteurs maritimes de l'île de Porquerolles communs aux comptages Bountîles et comptages "pêche plaisance"

Se référer aux grilles de correspondance pour retrouver les découpages initiaux de chaque protocole



Les couleurs sont utilisées dans l'unique objectif d'aider à la lecture de la carte. Elle ne sont pas liées à une typologie particulière.

Géomer - Université de Bretagne Occidentale, 2007

Grille de correspondance pour les secteurs Bountîles

Les numéros inscrits dans les secteurs correspondent le plus souvent au découpage Bountîles.

Exemple : le secteur 3 de Bountîles est identique au secteur 3 représenté sur la carte.

Exeptions pour les secteurs :

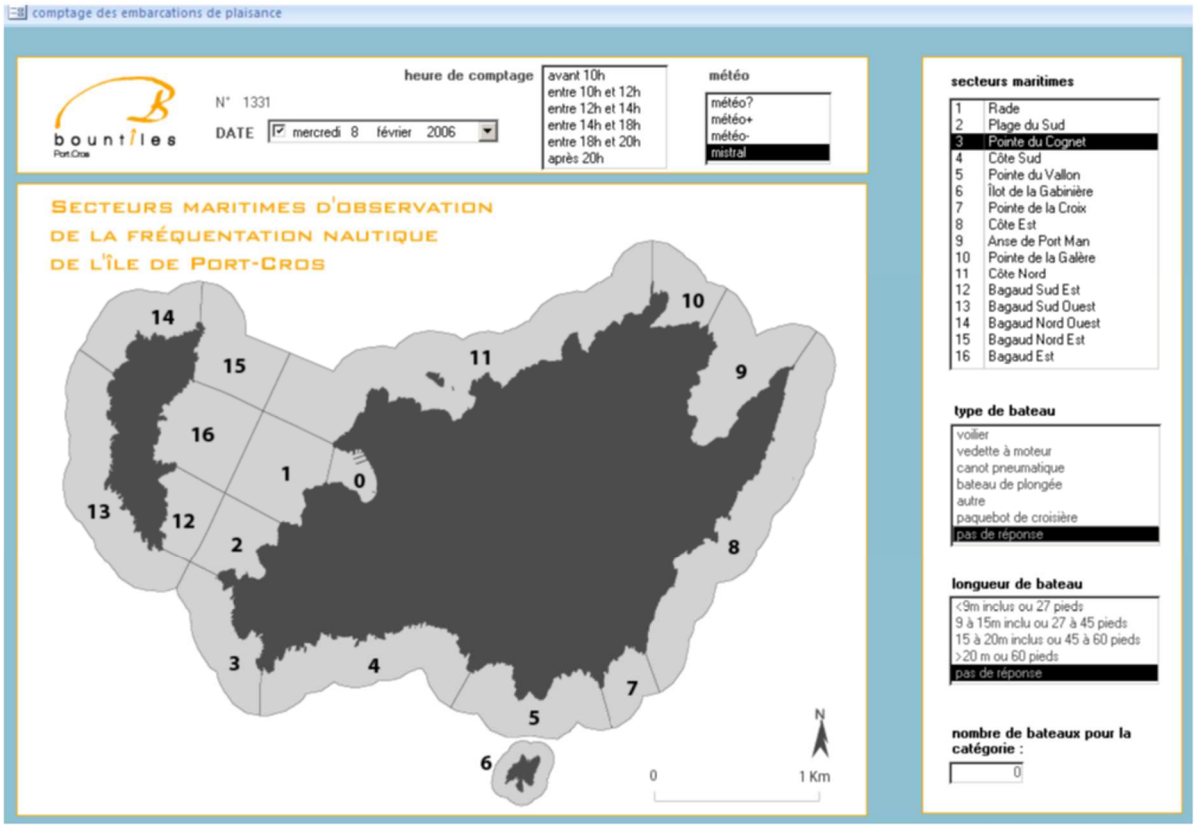
- 8 Bountîles = 8 + 8C + 8D de la carte
- 9 Bountîles = 9 + 9D1 + 9D2 + 9E de la carte
- 15 Bountîles = 15I + 15J de la carte
- 22 Bountîles = 22 + 22M de la carte
- 25 Bountîles = 25P + 25Q + 25R de la carte

Grille de correspondance des secteurs "pêche plaisance"

Dans la plupart des cas, il est nécessaire de regrouper plusieurs secteurs Bountîles pour les retrouver. Ils sont signalés par des lettres A à W.

A = 3	M = 21 + 22M
B = 4 + 5 + 6 + 7	N = 22
C = 8C + 8	0 = 23 + 24
D = 9D1 + 9D2	P = 25P
E = 9E	Q = 25Q
F = 9 + 10	R = 25R + 26R
G = 11	S = 26
H = 12 + 13	T = 27
I = 14 + 15I	U = 28 + 29
J = 15J	V = 30 + 31
K = 16 + 17 + 18	W = 1 + 2
L = 19 + 20	

ATTENTION : le protocole "pêche plaisance" ne nécessite pas de ***comptage dans le secteur 0*** (le port de Porquerolles), alors qu'il est indispensable dans le cas d'un comptage Bountîles.



2.3.1 Modalità di applicazione del protocollo

Il follow-up è organizzato su un periodo di 15 anni, equivalente alla durata amministrativa di una ZMEL.

Nell'estate 2019 è stato realizzato uno stato iniziale. Sono state effettuate tre serie di scatti tra le 12:00 e le 13:00 del 16, 18 e 24 agosto 2019. Lo sfruttamento degli 800 scatti ottenuti nel corso delle tre missioni permette di quantificare il numero di imbarcazioni presenti in ciascuno dei settori.

Naturalmente la realizzazione delle missioni è legata a condizioni meteorologiche favorevoli alla navigazione da diporto e alla realizzazione della missione a bordo di un ultraleggero a motore.

I dati del 2019 possono essere consolidati con quelli acquisiti con lo studio "Bount'îles".

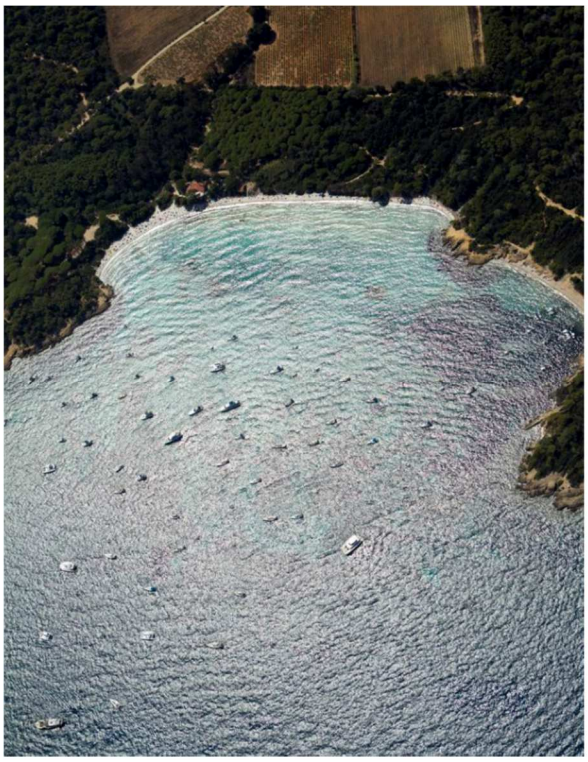
Il protocollo prevede l'osservazione lungo un periodo di 15 anni: ogni anno dal 2019 al 2024 e poi ogni due anni dal 2026 al 2034.

2.3.2 Illustrazione dello stato iniziale

L'insieme dei dati acquisiti per stabilire lo stato iniziale non è stato sfruttato.

A titolo illustrativo vengono presentate qui di seguito le tre foto aeree della Plage d'Argent, corrispondente al settore A dell'Isola di Porquerolles, scattate il 16, 18 e 24 agosto 2019 e in cui sono visibili rispettivamente 96, 61 e 43 imbarcazioni ormeggiate. Sulla stessa zona, nel 2010, si conteggiavano 104 imbarcazioni in data 08/08.

PRL_A_plage d'argent - 16/08/2019 - 96 unità



PRL_A_plage d'argent - 18/08/2019 - 61 unità

PRL_A_plage d'argent - 24/08/2019 - 43 unità

2.4 AZIONE RAFFORZATA PER L'INFORMAZIONE E LA SENSIBILIZZAZIONE DEI DIPORTISTI

L'installazione della ZMEL deve essere accompagnata da messaggi informativi e di sensibilizzazione, anche a monte della sua creazione. Infatti l'informazione preventiva permetterà di evitare i conflitti sull'impiego dell'area marina e una presa di coscienza delle problematiche legate alla preservazione degli ambienti e alle buone prassi da adottare durante la navigazione.

Il Parco Nazionale di Port-Cros ha delegato al CPIE delle Isole di Lérins un'azione **rafforzata per informare** i diportisti, la campagna di sensibilizzazione "Ecogestes".

I messaggi informativi vertono sul funzionamento della futura ZMEL, ricordano la normativa in vigore, informano sul sito, sugli habitat e sulle specie Natura 2.000 presenti in loco, oltre che sulle buone prassi da adottare e sui comportamenti da evitare.

Un documento educativo è stato realizzato e distribuito ai diportisti sensibilizzati nel corso dell'estate 2019 per prepararli all'utilizzo della ZMEL e, di conseguenza, contribuire a ridurre i rischi di conflitti sull'impiego e di mancato rispetto delle normative al momento dell'entrata in vigore della ZMEL nel 2020.

Sono state realizzate 35 giornate di attività lungo il perimetro del Parco nazionale, in mare e nei porti turistici. Sono state sensibilizzate 708 persone, 227 delle quali in navigazione. Qui sotto riportiamo la tabella riepilogativa di tutte le attività condotte nell'ambito del partenariato con il Parco, e nell'allegato 1, documento informativo della futura ZMEL di Bagaud e nell'allegato 2, i risultati della campagna di sensibilizzazione "Ecogestes" del 2019.

2019	Nb sorties terrain	dont Nb actions ports	Nb journées terrain	Nb bateaux accostés	Nb entretiens réalisés	Nb de personnes sensibilisées	Acceptation entretien	Connaissance Ecogestes	Reconnaissance fanion	Bateaux accostés au mouillage dans l'herbier	Utilisation produits d'entretien	dont prod.ordinaire	dont prod. éco-labellisés	dont prod.sur base végétale	Plaisanciers s'étant engagés
Total AMA PNPC	**35**	**5**	**26,5**	**280**	**227**	**708**	**81%**	**22%**	**18%**	**15%**	**72%**	**29%**	**37%**	**8%**	**100%**
Hyères	5	1	4,5	50	43	163	90%	19%	12%	24%	55%	11%	32%	11%	100%
La Croix-Valmer	11		6,5	71	56	151	92%	29%	29%	14%	80%	35%	27%	18%	100%
Le Lavandou	1		0,5	1	1	1	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	100%
Le Pradet	6		5	57	44	106	85%	35%	33%	14%	55%	23%	25%	7%	100%
Le Rayol-Canadel	1		1	9	7	35	100%	33%	14%	0%	86%	14%	29%	43%	100%
Porquerolles	6	4	6	66	53	186	83%	32%	27%	17%	88%	33%	40%	15%	100%
Ramatuelle	4		2,5	25	22	65	88%	29%	28%	0%	86%	38%	24%	24%	100%
Cavalaire	1		0,5	1	1	1	100%	0%	0%	0%					100%

Questo opuscolo (francese, italiano) è stato distribuito nel corso delle campagne per informare sugli obiettivi di preservazione della ZMEL e su come utilizzare le boe.

2.5 KIT "ECONAVIGARE IN UN'AREA MARINA PROTETTA

La zona costiera e marittima del Parco Nazionale di Port-Cros è soggetta ad una forte pressione da parte delle attività legate agli sport acquatici. La nautica da diporto e le attività subacquee si stanno sviluppando fortemente, in particolare intorno alle Isole d'Oro, con una stima della metà del numero totale di diportisti che visitano le isole di Porquerolles e Port-Cros, ovvero circa 600.000 utenti.

Per far fronte alle sfide ecologiche presenti sul suo territorio, il Parco Nazionale sta realizzando azioni per preservare questi habitat di interesse comunitario (scogliere, praterie di Posidonia, foreste di macroalghe e coralligeni) al fine di proteggerli dal degrado antropico: ancoraggi, scarichi in mare, inquinamento, disturbo della fauna e della flora selvatica, etc. e per combattere la disseminazione di specie invasive (Caulerpa taxifolia, etc.). Queste azioni di gestione sono integrate da campagne di sensibilizzazione specifiche come "Ecogestes" viste sopra e il kit "Econavigare in un'area marine protetta " per rafforzare i messaggi di preservazione.

In occasione dell'inaugarazione della ZMEL di Bagaud nell'estate 2020, il Parco ha realizzato un'azione rafforzata per sensibilizzare i diportisti e più in generale il settore nautico producendo il kit "éconavigare". Questa guida si ispira al kit "Bateau bleu. Include alcuni temi e buone pratiche sull'ormeggio, la qualità dell'acqua, la gestione dei rifiuti e l'osservazione dei cetacei. Oltre a questi messaggi, sono incluse anche informazioni sulla pesca ricreativa e il suo regolamentazione nel cuore del parco, il santuario Pelagos.

Il kit di 14 pagine (allegato 3) è realizzato in materiale resistente all'acqua per la distribuzione ai diportisti da tenere sulle loro imbarcazioni. È stato stampato nel 2000 +1000 copie in francese, 300 in italiano e 300 in inglese. A causa della crisi sanitaria, quest'estate gli stranieri erano molto pochi sulla costa del Var, il che spiega la decision di stampare meno copie in lingue straniere.

Questa campagna di sensibilizzazione è stata molto apprezzata dal pubblico target, sensibile ai temi della conservazione dell'ecosistema. Alla luce di questo successo, il Parco ha intrapreso una ristampa di 1000 copie, oltre all'aggiunta di un ulteriore foglio bifacciale sul tema degli uccelli marini (allegato 4).

ALLEGATO 1

Un esempio di zona di ancoraggio ZMEL:
Parco nazionale di Port-Cros
Ormeggiare
[senza degradare]
Cos'è?
Qual è l'obiettivo?
Navigazione intorno a Port-Cros
La ZMEL in poche parole:
Un'area di 176 ha
Ancoraggio ecologico
Miglioramento delle condizioni di accoglienza e della sicurezza
Protezione dell'ambiente marino
Giorno: gratuito senza prenotazioni (dalle 8 alle 18)
Sera: a pagamento con prenotazione obbligatoria
La prateria di posidonia: una risorsa vitale per il Mediterraneo
Cosa cambia?
Di giorno: accesso libero e gratuito, in ordine di arrivo.
Di sera e di notte (dalle 18 alle 8): servizio a pagamento su prenotazione.
Con il sostegno finanziario di:
Ulteriori informazioni sulla zona di ancoraggio ZMEL
www.portcros-parcnational.fr

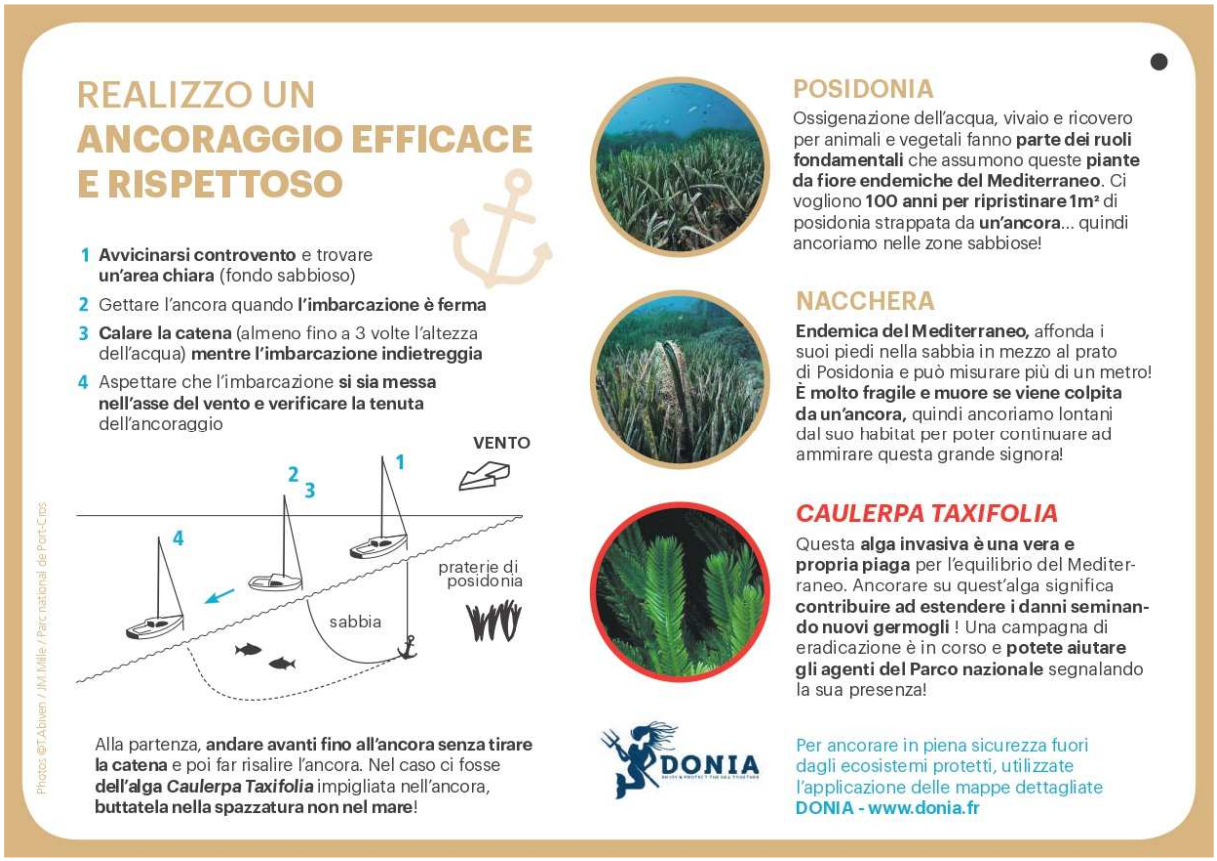
Un exemple de ZMEL :
Parc national de Port-Cros
amarrer [sans dégrader]
Qu'est-ce que c'est ?
Pour quoi faire ?
La navigation autour de Port-Cros
En bref la ZMEL (Zone de Mouillage et d'Équipements Légers) c'est :
Une zone de 176 ha
Ancrage écologique
Amélioration des conditions d'accueil et de la sécurité
Protection de l'espace marin
Journée : gratuit sans réservation (8h00 à 18h00)
Soir : payant et réservation obligatoire
L'herbier de posidonie : une ressource vitale pour la Méditerranée
Qu'est-ce que ça change ?
Avec le soutien financier de :
Pour plus de renseignements concernant la ZMEL
www.portcros-parcnational.fr

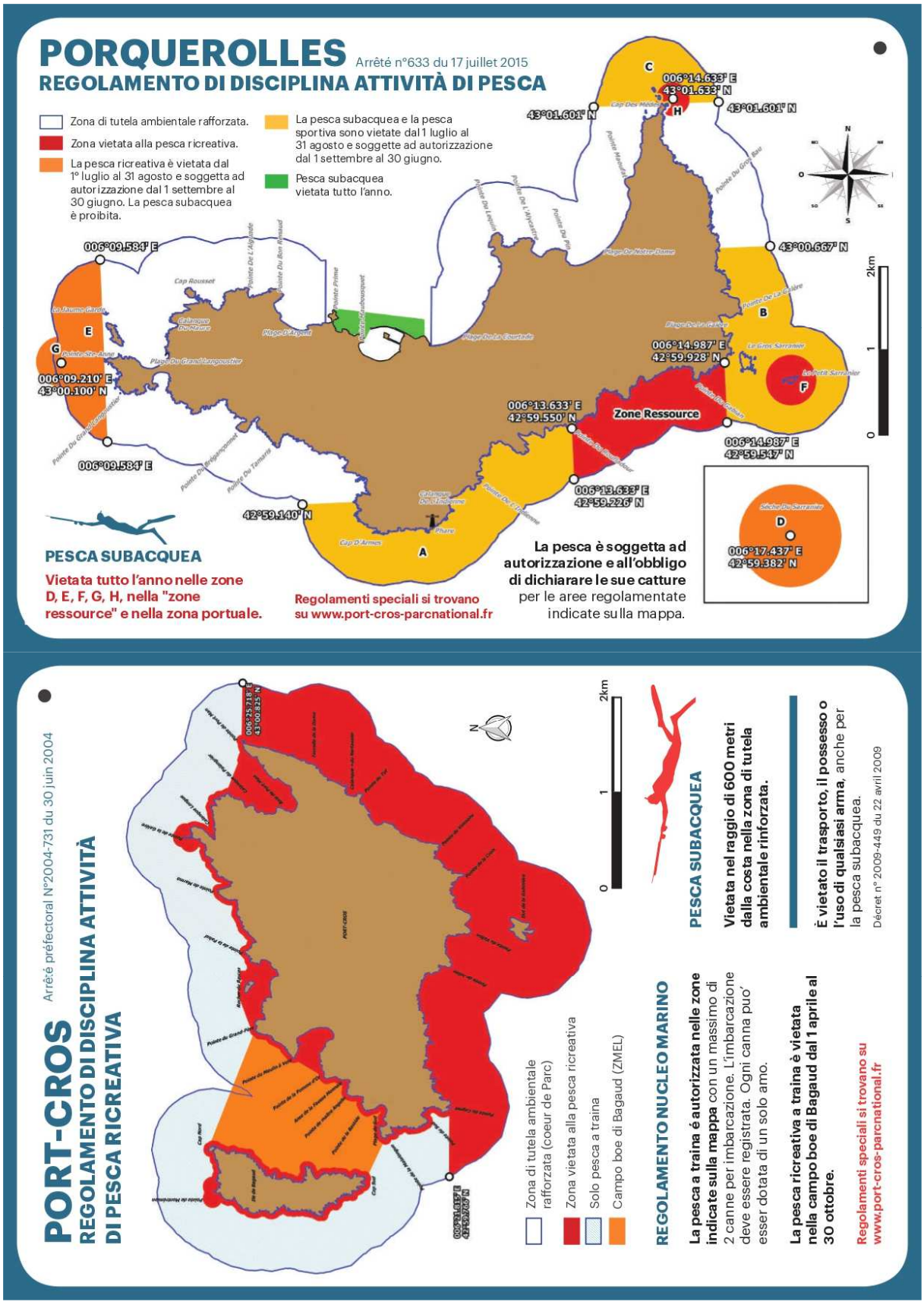
ALLEGATO 2

Interreg
MARITTIMO-IT FR-MARITIME
GIREPAM
ÉCOGESTES méditerranée
CAMPAGNE DE SENSIBILISATION POUR DES PLAISANCIERS [ÉCO]RESPONSABLES SUR L'AIRE MARINE ADJACENTE DU PARC NATIONAL DE PORT-CROS
BILAN SAISON ESTIVALE [2019]
4 STRUCTURES AMBASSADRICES
MOBILISENT
15 AMBASSADEURS
12 EMBARCATIONS
DES STANDS
RÉALISENT
35 ACTIONS EN MER ET DANS LES PORTS
AVEC PLUS DE
75 HEURES D'ENTRETIEN
POUR
708 PERSONNES SENSIBILISÉES
227 NAVIRES ont hissé le fanion Ecogestes en signe de leur engagement
Où ?
8 COMMUNES DU LITTORAL participent à Ecogestes
5 PORTS CONCERNÉS par les interventions des ambassadeurs
TOP 4 DES ENGAGEMENTS PLÉBISCITÉS PAR LES PLAISANCIERS
UTILISER DES PRODUITS D'ENTRETIEN ET DES SAVONS ÉCOLOGIQUES
1 MOINS DE DÉTERGENTS NOCIFS EN MER
OBSERVER LES ANIMAUX SANS LES TOUCHER NI LES DÉRANGER
2 UNE VIE MARINE MIEUX RESPECTÉE
TRIER SES DÉCHETS
3 ETRE ÉCO-CITOYEN EN MER AUSSI
RECHERCHER DES ZONES DE SABLE POUR MOUILLER
4 DES DÉGRADATIONS D'HERBIERS DE POSIDONIE ÉVITÉES
AMARRER SANS DÉGRADER
UNE ZMEL AU PARC NATIONAL DE PORT-CROS
La ZMEL (Zone de Mouillage et d'Equipements Légers) est une zone où sont implantés des dispositifs d'amarrage sur ancrages écologiques pour permettre un mouillage respectueux de la faune et de la flore marines. Cette zone sera équipée au printemps 2020 dans la Passe de Bagaud.
EN BREF LA ZMEL C'EST :
UNE ZONE DE 176 HA
ANCRAGE ÉCOLOGIQUE
PROTECTION DE L'ESPACE MARIN
AMÉLIORATION DES CONDITIONS D'ACCUEIL ET DE LA SÉCURITÉ
JOURNÉE : GRATUIT SANS RÉSERVATION (8H00 À 18H00)
SOIR : PAYANT ET RÉSERVATION OBLIGATOIRE
La navigation autour de Port-Cros
Interreg
MARITTIMO-IT FR-MARITIME
GIREPAM

ALLEGATO 3

Parc national de Port-Cros
ECO-NAVIGARE
IN UN'AREA MARINA PROTETTA
ORMEGGIO ECOLOGICO
GESTI ECORESPONSABILI
PESCA RICREATIVA
AREE PROTETTE
Interreg
MARITTIMO-IT FR-MARITIME
GIREPAM
agence de l'eau
La coopération au coeur de la Méditerranée - La cooperazione al cuore del Mediterraneo

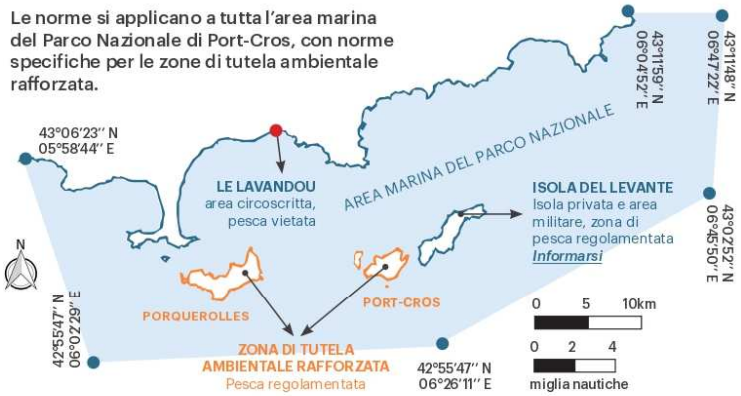

REALIZZO UN
ANCORAGGIO EFFICACE
E RISPETTOSO
1 Avvicinarsi controvento e trovare un'area chiara (fondo sabbioso)
2 Gettare l'ancora quando l'imbarcazione è ferma
3 Calare la catena (almeno fino a 3 volte l'altezza dell'acqua) mentre l'imbarcazione indietreggia
4 Aspettare che l'imbarcazione si sia messa nell'asse del vento e verificare la tenuta dell'ancoraggio
VENTO
1
2 3
4
praterie di posidonia
sabbia
Alla partenza, andare avanti fino all'ancora senza tirare la catena e poi far risalire l'ancora. Nel caso ci fosse dell'alga Caulerpa Taxifolia impigliata nell'ancora, buttatela nella spazzatura non nel mare!
Photos ©T.Ablven / J.M.Mille / Parc national de Port-Cros
POSIDONIA
Ossigenazione dell'acqua, vivaio e ricovero per animali e vegetali fanno parte dei ruoli fondamentali che assumono queste piante da fiore endemiche del Mediterraneo. Ci vogliono 100 anni per ripristinare 1m² di posidonia strappata da un'ancora... quindi ancoriamo nelle zone sabbiose!
NACCHERA
Endemica del Mediterraneo, affonda i suoi piedi nella sabbia in mezzo al prato di Posidonia e può misurare più di un metro! È molto fragile e muore se viene colpita da un'ancora, quindi ancoriamo lontani dal suo habitat per poter continuare ad ammirare questa grande signora!
CAULERPA TAXIFOLIA
Questa alga invasiva è una vera e propria piaga per l'equilibrio del Mediterraneo. Ancorare su quest'alga significa contribuire ad estendere i danni seminando nuovi germogli ! Una campagna di eradicazione è in corso e potete aiutare gli agenti del Parco nazionale segnalando la sua presenza!
DONIA
Per ancorare in piena sicurezza fuori dagli ecosistemi protetti, utilizzate l'applicazione delle mappe dettagliate DONIA - www.donia.fr


PORQUEROLLES
Arrêté n°633 du 17 juillet 2015
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ATTIVITÀ DI PESCA
Zona di tutela ambientale rafforzata.
Zona vietata alla pesca ricreativa.
La pesca ricreativa è vietata dal 1° luglio al 31 agosto e soggetta ad autorizzazione dal 1 settembre al 30 giugno. La pesca subacquea è proibita.
La pesca subacquea e la pesca sportiva sono vietate dal 1 luglio al 31 agosto e soggette ad autorizzazione dal 1 settembre al 30 giugno.
Pesca subacquea vietata tutto l'anno.
006°14.633' E
43°01.632' N
43°01.601' N
43°01.601' N
006°09.584' E
43°00.667' N
006°09.210' E
43°00.100' N
006°14.987' E
42°59.928' N
006°13.633' E
42°59.550' N
Zone Ressource
006°14.987' E
42°59.547' N
006°09.584' E
006°13.633' E
42°59.226' N
42°59.140' N
006°17.437' E
42°59.382' N
2km
PESCA SUBACQUEA
Vietata tutto l'anno nelle zone D, E, F, G, H, nella "zones ressource" e nella zona portuale.
Regolamenti speciali si trovano su www.port-cros-parcnational.fr
La pesca è soggetta ad autorizzazione e all'obbligo di dichiarare le sue catture per le aree regolamentate indicate sulla mappa.
PORT-CROS
Arrêté préfectoral N°2004-731 du 30 juin 2004
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ATTIVITÀ DI PESCA RICREATIVA
006°25.718' E
43°00.825' N
43°00.600' N
Zona di tutela ambientale rafforzata (coeur de Parc)
Zona vietata alla pesca ricreativa
Solo pesca a traina
Campo boe di Bagaud (ZMEL)
2km
PESCA SUBACQUEA
Vietata nel raggio di 600 metri dalla costa nella zona di tutela ambientale rinforzata.
È vietato il trasporto, il possesso o l'uso di qualsiasi arma, anche per la pesca subacquea.
Décret n° 2009-449 du 22 avril 2009
REGOLAMENTO NUCLEO MARINO
La pesca a traina è autorizzata nelle zone indicate sulla mappa con un massimo di 2 canne per imbarcazione. L'imbarcazione deve essere registrata. Ogni canna puo' esser dotata di un solo amo.
La pesca ricreativa a traina è vietata nella campo boe di Bagaud dal 1 aprile al 30 ottobre.
Regolamenti speciali si trovano su www.port-cros-parcnational.fr

PESCA RICREATIVA

PESCA A BORDO, PESCA A TERRA E PESCA SUBACQUEA

Le norme si applicano a tutta l'area marina del Parco Nazionale di Port-Cros, con norme specifiche per le zone di tutela ambientale rafforzata.



REGOLAMENTO PESCA SUBACQUEA

OBBLIGHI

Avere minimo 16 anni per l'uso di un fucile subacqueo.

Essere coperti da un'assicurazione.

Avere un chiaro mezzo di segnalazione (boa di superficie e bandiera rossa recante diagonale).

Praticare nelle ore legali dall'alba al tramonto.

SICUREZZA

Cautela e vigilanza.

Evitare di pescare da solo.

Non sopravvalutare le proprie capacità.

Conoscere i rischi legati a questa pratica e all'apnea.

Arrêtés Préfectoraux N° 189/2017 et N° 196/2018

DIVIETI

Pescare a distanza inferiore ai 150 m dalle unità o attrezzi in attività di pesca professionale.

Catturare animali pescati con attrezzi o reti di altri pescatori.

Utilizzare un autorespiratore e l'uso di fonti luminose.

Tenere il **fucile subacqueo carico** se non in immersione.

Utilizzare la fiocina o un **dispositivo speciale** per **catturare i crostacei.**

Arrêté R93-2016-09-06-003

ATTREZZI CONSENTITI PER UNA BARCA

Lenze con massimo 12 ami in totale

2 palangri massimo **30 ami ogni**

2 nasse / 1 fiocina

1 coppo

1 rastrello

3 mulinelli elettrici con una potenza massima di **800 watt ciascuno**

PRIMA DI PARTIRE

Verificare le **condizioni meteorologiche.**

Informate qualcuno della vostra uscita, della sua durata e destinazione.

IN MARE

Avere un mezzo di comunicazione (Radio de VHF, telefono cellulare).

Rispettare le distanze di sicurezza dagli altri utenti (pescatori professionisti, pescatori subacquei, subacquei, ecc.).

CON MARCATURA

PALAMITA *Sarda sarda*

SCORFANO ROSSO *Scorpaena scrofa*

TMC 30cm

DENTICE *Dentex dentex*

LAMPUGA *Coryphaena hippurus*

ORATA *Sparus aurata*

TMC 23cm

SPIGOLA/BRANZINO *Dicentrarchus labrax*

TMC 30cm

OMBRINA *Argyrosomus regius*

TMC 45cm

SGOMBRO *Scomber scombrus*

TMC 18cm

PAGRO/PARAGRO *Pagrus pagrus*

TMC 18cm

SARAGO MAGGIORE *Diplodus sargus*

TMC 23cm

VIETATI

SOGLIOLA *Solea spp.*

TMC 24cm

ASTICE *Homarus gammarus*

TMC-LT 30cm

ARAGOSTA *Palinurus elephas*

TMC-LC 9cm

CERNIA DI FONDALE *Polyprion americanus*

in pesca subacquea

CERNIA DORATA[A] *Epinephelus costae*

CORVINA[B] *Sciaena umbra*

CERNIA BRUNA[A] *Epinephelus marginatus*

CERNIA DEL RE[A] *Mycteroperca rubra*

CERNIA NERA[A] *Epinephelus caninus*

MAGNOSA[C] *Scyllarides latus*

NACCHERA[C] *Pinna nobilis*

POLPO
Octopus vulgaris
VIETATO TUTTI I TIPI DI PESCA dal 1 giugno al 30 settembre

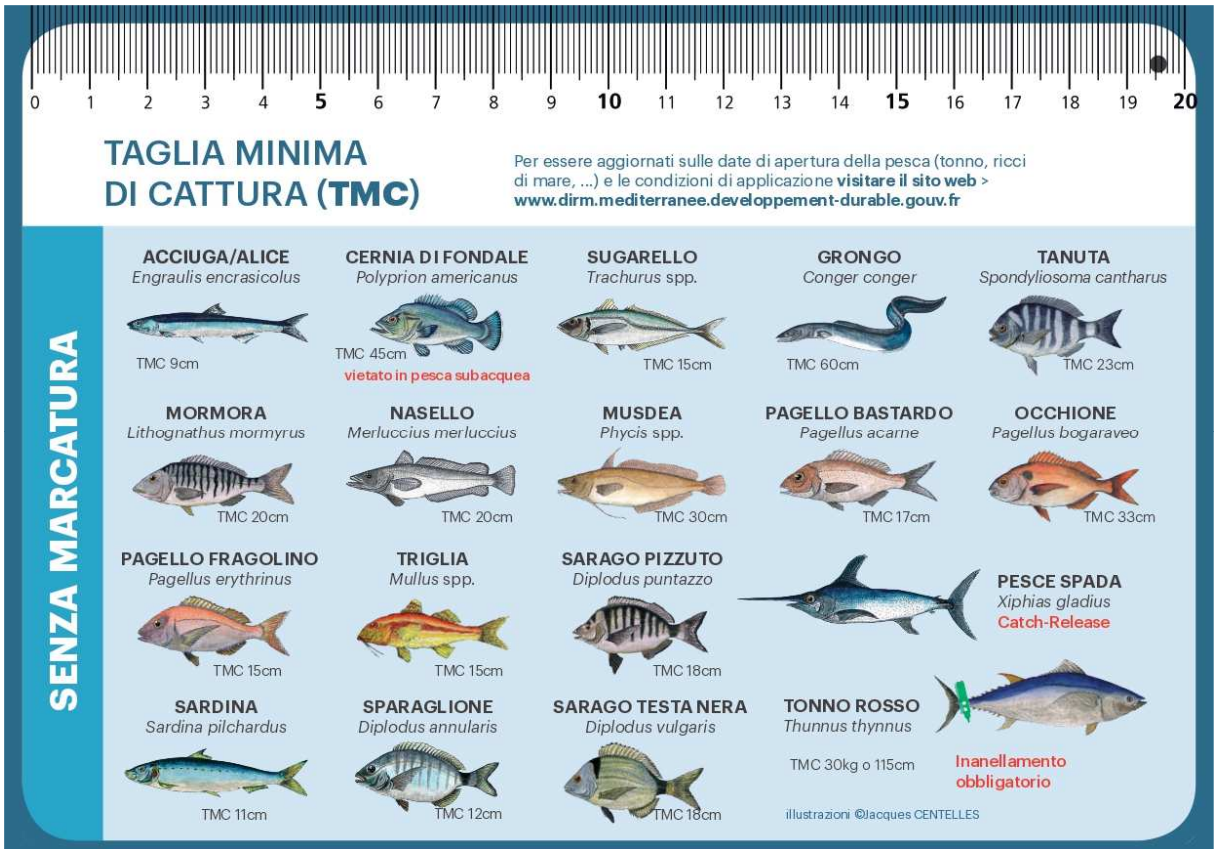
GRANCEOLA
FEMMINE MATURE
(*Maja Squinado* con uova)
Vietato tutto l'anno tutti i tipi di pesca

E' VIETATA

La vendita del pescato.

La pesca nei porti, nelle zone balneari e militari.

Arrêtés du
(A)23 décembre 2013
(B)20 décembre 2018
(C)20 décembre 2004



PESCA RICREATIVA

PESCA A BORDO, PESCA A TERRA E PESCA SUBACQUEA

LA PESCA RICREATIVA NELLE ACQUE DEL PARCO NAZIONALE E' SOTTOPOSTA **A MARCATURA E MISURAZIONE** DI CERTE SPECIE DI PESCI

MARCATURA

REGOLAMENTATA E OBBLIGATORIA

Arrêté du 17 mai 2011

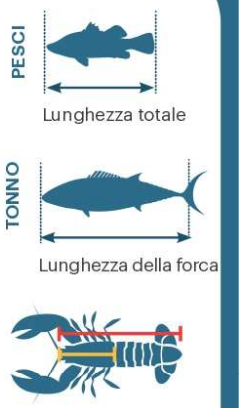
Consiste nella **soppressione di un piccolo pezzo della pinna caudale**. Deve essere effettuata **immediatamente dopo la cattura** per lottare contro la rivendita illegale.

La marcatura **non si applica all'attività "Catch-Release"** in cui i pesci devono essere rilasciati.

TAGLIA MINIMA DI CATTURA = TMC

Arrêté du 29 janvier 2013

Per poter essere conservate a bordo, certe specie devono rispettare **una taglia minima di cattura** (TMC). I **pesci che non rispettano la TMC devono essere rilasciati** nelle migliori condizioni possibili (rimozione degli ami e/o taglio della lenza).



ASTICE
TMC LT = Lunghezza Totale

ARAGOSTA
TMC LC = Lunghezza Carapace

RACCOLTA DEI RICCI DI MARE

Rigorosamente vietata dal 16 aprile al 31 ottobre nel Var - *Cambiamenti possibili, richiedere informazioni*

Nella pesca subacquea o a piedi :
4 dozzine di ricci di mare per pescatore al giorno.

Pesca con la barca :
4 dozzine di ricci per pescatore al giorno, con un massimo di 10 dozzine di ricci per nave al giorno per più di due persone a bordo.

MODELLO RICCIO DI MARE
Dimensione minima di pesca

5cm
senza le spine

SULLA TERRAFERMA O IN MARE

PENSO AD UNA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Numerosi porti offrono dei punti di raccolta differenziata per contribuire a preservare il territorio. La maggior parte dei porti della Regione Sud ha ottenuto la certificazione **"Port Propre"** (porto pulito).

A bordo, faccio la raccolta differenziata e la riporto sulla terraferma.

Le buste di plastica sono responsabili del soffocamento di molte specie, come le tartarughe marine, i cetacei, i tonni, ...

Non lasciamoli volare in mare.

LA VITA (MOLTO) LUNGA DEI RIFIUTI ABBANDONATI IN MARE

CARTA GIORNALE
2-4 SETTIMANE

SIGARETTA
1-5 ANNI

Una piaga nel Mediterraneo ! **Gettiamole nella spazzatura !**

LATTINA DI ALLUMINIO
200-500 ANNI

BOTTIGLIA DI PLASTICA
400-1000 ANNI

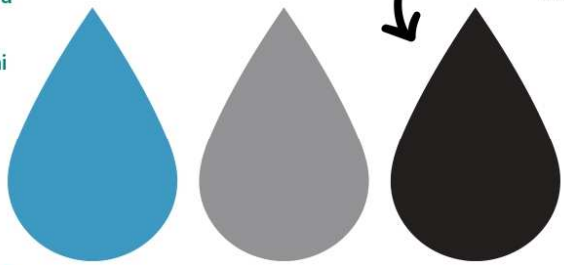
BOTTIGLIA DI VETRO
1000 ANNI - TEMPO INDETERMINATO

MI COMPORTO IN MODO ECO-RESPONSABILE

Se gestite male, le operazioni di manutenzione di un'imbarcazione possono avere un grosso impatto sull'ambiente. Lo scarico del motore e delle acque di sentina, la pulizia dei carburatori, ...

Eseguo queste operazioni con precauzione, nelle aree previste a questo scopo !

PENSO A verificare che il mio motore sia conforme alle norme sull'inquinamento, dotare la mia barca di un sistema anti-rigetto di carburante, limitare il mio inquinamento acustico.



GESTIRE LE ACQUE NERE

Sempre più barche sono dotate di sistemi per **limitare i rischi sanitari e preservare la qualità dell'acqua**.

Informarsi presso le capitanerie, sui **punti di raccolta delle acque nere nei porti.**

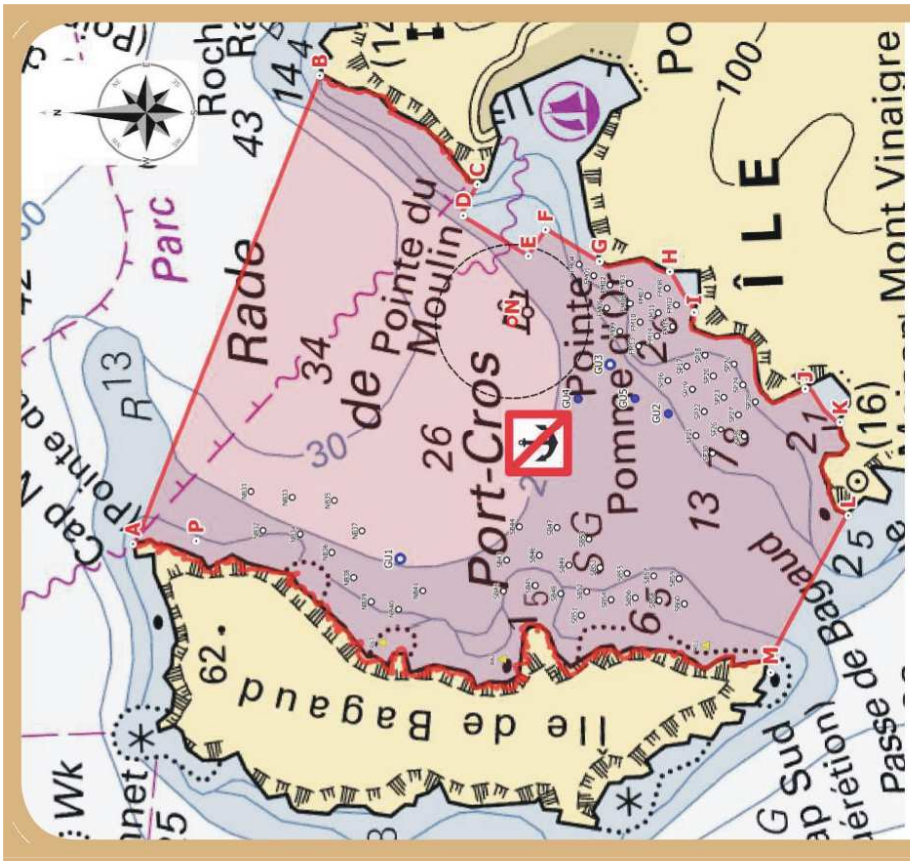
RISPARMIARE L'ACQUA

Per sciacquare la mia imbarcazione e nel consumo quotidiano a bordo (doccia, stoviglie,...), non dimentico mai che **l'acqua è un bene prezioso**...

LIMITARE L'IMPATTO DELLE ACQUE GRIGIE

I detergenti, i tensioattivi, gli acidi... sono molto dannosi per la biodiversità!
I prodotti ecologici oggi sono disponibili presso i professionisti della nautica e sono altrettanto efficaci !

Date priorità ai prodotti con marchio ecologico per preservare l'ambiente marino!



ORMEGGIO SENZA DANNEGGIARE I FONDALI MARINI

IL CAMPO BOE* SITUATO TRA L'ISOLA DI PORT-CROS E BAGAUD

Questa zona marittima regolamentata offre **dispositivi di ormeggio su boe ad ancoraggio ecologico, che permettono di limitare l'impatto** delle ancore sull'habitat delle praterie di Posidonia.

Il campo boe migliora anche **le condizioni di accoglienza e di sicurezza per i visitatori e la qualità del paesaggio**. Nel passaggio di Port-Cros, il campo boe di Bagaud è **una novità nell'area marina protetta del Parco nazionale**.

Il principio fondamentale della protezione risiede nel **rigoroso divieto di ancoraggio classico nei 176 ettari** di quest'area marina protetta.

**ZMEL IN FRANCESE*

Prenotate la vostra boa sul sito web del Parco nazionale alla rubrica > Des découvertes > Séjourner > Les mouillages et équipements légers

FUNZIONAMENTO E CONDIZIONI D'USO

- DAL 15 APRILE AL 15 OTTOBRE
- 1 BOA = 1 BARCA
- DALLE 8 ALLE 18 LIBERO E GRATUITO
- VELOCITÀ LIMITATA A 5 NODI
- DALLE 18 ALLE 8 A PAGAMENTO CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA LIMITATO A 5 NOTTI
- A BORDO, PRESENZA COSTANTE E OBBLIGATORIA DI UNA PERSONA CON CAPACITÀ DI MANOVRARE

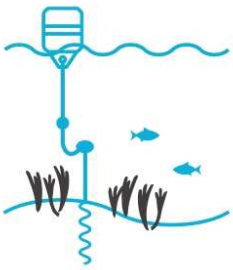
L'ANCORAGGIO ECOLOGICO

COMPOSTO DA 3 ELEMENTI

In superficie, una **boa di ormeggio** in materiale riciclabile al 100% ;

Una **linea di ormeggio** in materiale sintetico dotata di **una boa intermediaria antifrizione** ;

Sul fondale marino, un **dispositivo di ancoraggio ecologico** costituito da viti a filo metallico innocuo per la Posidonia e le sue radici.



IL PARCO NAZIONALE DI PORT-CROS

AREA PROTETTA TERRESTRE E MARINA

Primo parco marino d'Europa, **nato nel 1963,** il **Parco nazionale di Port-Cros** è stato allargato nel 2012 per coprire un territorio molto più vasto composto da :

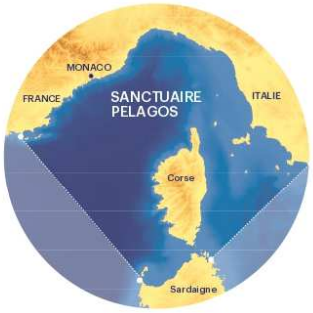
- **Due zone marine di tutela ambientale rinforzata, Port-Cros e Porquerolles,** delimitate da una fascia di mare di 600 metri, che godono di **una elevata protezione e sono soggetti ad un sistema normativo per le attività in mare** ;
- **Un'area marittima adiacente di 118 745 ettari.**
- **5 comuni che hanno aderito alla Carta.**

La Carta del territorio, nata dalla consultazione degli attori locali ed entrata in vigore nel 2016, **è uno strumento per la gestione e l'animazione di questo nuovo territorio.** Definisce gli obiettivi per la salvaguardia del patrimonio delle aree protette e gli orientamenti per lo sviluppo sostenibile del territorio.

IL SANTUARIO PELAGOS

ACCOBAMS

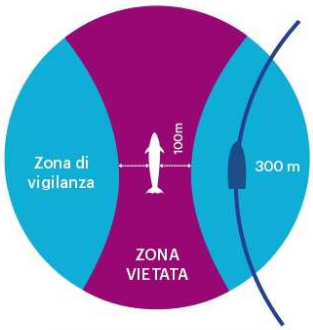
UN'AREA UNICA



Quest'**Area Marina Internazionale Protetta in alto mare,** dedicata alla **protezione dei mammiferi marini,** è stata creata nel 1999 da un accordo tra Francia, Italia e Principato di Monaco.

Il **Parco nazionale di Port-Cros** si occupa dell'animazione della parte francese di Pelagos.

NAVIGAZIONE ADEGUATA



Osservazione consigliata **unicamente oltre ai 5 miglia**

Rimango parallelo all'animale

Velocità limite a **5 nodi**

Evito i cambiamenti brutali **di velocità e direzione**

NON DARE DA MANGIARE, TOCCARE O NUOTARE CON I CETACEI

SPECIE DA OSSERVARE

www.sanctuaire-pelagos.org

ALLEGATO 4

OSSERVARE GLI UCCELLI MARINI
Numerose specie di uccelli nidificano o svernano nel Parco nazionale di Port-Cros. Sono tutte specie protette.
BERTA MINORE MEDITERRANEA
Puffinus yelkouan
Volo veloce e vicino alla superficie dell'acqua. Il suo becco è grigio.
GABBIANO REALE ZAMPEGIALLE
Larus michahellis
Specie molto comune, con becco e zampe gialle.
STERNA COMUNE
Sterna hirundo
Canto secco e allungato. È spesso posta su pali.
BECCAPESCI
Thalasseus sandvicensis
Più grande della Sterna comune. Prima di tuffarsi, il suo volo è stazionario.
BERTA MAGGIORE
Calonectris diomedea
Il suo volo sembra quello del Berta minore. Lo si riconosce dal becco giallo.
GABBIANO ROSEO
Chroicocephalus genei
MARANGONE DAL CIUFFO
Phalacrocorax aristotelis desmarestii
Un grande subacqueo che vive nell'acqua e si asciuga al sole sulle rocce.
GABBIANO COMUNELLA
Chroicocephalus ridibundus
Si riconosce dalle macchie nere sulla punta delle ali.
GABBIANO CORALLINO
Ichthyaetus melanocephalus
Più grande del gabbiano comunella. Le sue ali sono tutte bianche.
CORMORANO COMUNE
Phalacrocorax carbo
Simile al Marangone dal ciuffo, la sua testa fuoriesce dalla superficie dell'acqua fino a quando non si immerge per alimentarsi.
UCCELLO DELLE TEMPESTE EUROPEO
Hydrobates pelagicus melitensis
Questo piccolo uccello vola vicino alle onde e dà l'impressione di correre sulla superficie dell'acqua.

FALCO PELLEGRINO
Falco peregrinus
Rapace presente nel Parco nazionale di Port-Cros. Vola molto in alto nel cielo.
AIRONE CENERINO
Ardea cinerea
Vola lentamente con il collo piegato a «S».
GARZETTA O VOLPE VOLANTE
Egretta garzetta
VOLPOCA
Tadorna tadorna
Da osservare in prossimità delle lagune.
SULA BASSANA
Morus bassanus
L'uccello marino più grande dell'emisfero nord, le sue tuffi sono spettacolari.
Un uccello impossibile da confondere!
FENICOTTERO ROSA
Phoenicopterus roseus
LPO
CONDIVIDI LE VOSTRE OSSERVAZIONI !
E contribuire a una migliore conoscenza degli animali marini !
RETE TARTARUGHE DEL MEDITERRANEO
Tel 06 64 79 54 23
www.lashf.org/rtmmf
MAMMIFERI MARINI, PESCI, UCCELLI
Applicazione OBSenMER
www.obsenmer.org/observations
SE SI OSSERVANO MAMMIFERI SPIAGGIATI O ALLA DERIVA
Non toccare l'animale, può trasmettere malattie. Contattate la rete Réseau National d'Échouage (RNE) che studia le cause della morte e controlla la salute delle popolazioni di mammiferi marini.
05 46 44 99 10 - www.observatoire-pelagis.cnrs.fr

FAUCON PÈLERIN
Falco peregrinus
Rapace présent dans le Parc national de Port-Cros. Il vole très haut dans le ciel.
HÉRON CENDRÉ
Ardea cinerea
Vole lentement avec le cou replié en «S».
AIGRETTE GARZETTE
Egretta garzetta
TADORNE DE BELON
Tadorna tadorna
À observer près des lagunes.
FOU DE BASSAN
Morus bassanus
Plus grand oiseau marin de l'hémisphère nord, ses plongeons sont spectaculaires.
Un oiseau impossible à confondre !
FLAMANT ROSE
Phoenicopterus roseus
LPO
PARTAGEZ VOS OBSERVATIONS !
Et contribuez à une meilleure connaissance des animaux marins !
RÉSEAU TORTUES DE MÉDITERRANÉE
Tel 06 64 79 54 23
www.lashf.org/rtmmf
MAMMIFÈRES MARINS, POISSONS, OISEAUX
Application OBSenMER
www.obsenmer.org/observations
SI VOUS OBSERVEZ DES MAMMIFÈRES ÉCHOUÉS OU À LA DÉRIVE
Ne touchez pas l'animal, il peut transmettre des maladies. Contactez le Réseau National d'Échouage (RNE), qui étudie les causes des décès et assure un suivi sanitaire des populations de mammifères marins.
05 46 44 99 10 - www.observatoire-pelagis.cnrs.fr
OBSERVER LES OISEAUX MARINS
Plusieurs espèces d'oiseaux nichent ou hivernent dans le Parc national de Port-Cros. Ce sont toutes des espèces protégées.
PUFFIN YELKOUAN
Puffinus yelkouan
Vol rapide et aux raz de surface de l'eau. Son bec est gris.
GOÉLAND LEUCOPHÉE
Larus michahellis
Espèce très commune, au bec et pattes jaunes.
STERNE PIERREGARIN
Sterna hirundo
Cri trainant et sec. Elle est souvent posée sur des piquets.
STERNE CAUGEK
Thalasseus sandvicensis
Plus grosse que la Sterne Pierregarin. Avant de plonger, son vol est stationnaire.
GOÉLAND RAILLEUR
Chroicocephalus genei
PUFFIN DE SCOPOLI
Calonectris diomedea
Son vol ressemble à celui du Puffin Yelkouan. On le reconnaît à son bec jaune.
CORMORAN HUPPÉ DE MÉDITERRANÉE
Phalacrocorax aristotelis desmarestii
Grand plongeur qui évolue dans l'eau et sèche au soleil sur les rochers.
MOUETTE RIEUSE
Chroicocephalus ridibundus
Se reconnaît à ses tâches noires au bout des ailes.
MOUETTE MÉLANOCÉPHALE
Ichthyaetus melanocephalus
Taille supérieure à la Mouette rieuse. Ses ailes sont toutes blanches.
GRAND CORMORAN
Phalacrocorax carbo
Comportement similaire au Cormoran huppé, sa tête dépasse de la surface de l'eau jusqu'à ce qu'il plonge pour se nourrir.
OCÉANITE TEMPÊTE DE MÉDITERRANÉE
Hydrobates pelagicus melitensis
Ce tout petit oiseau vole au ras des vagues et donne parfois l'impression qu'il court sur la surface de l'eau.